

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Uline a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungerò le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 arretrato . . » 10

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V.E. in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## BOLLETTINO SETTIMANALE

DELLA

## Camera di Commercio e d'Arti DI UDINE

Nella seduta della Camera di Commercio e d'Arti di Udine del 18 corrente, alla quale si erano assenti di non poter intervenire i Consiglieri Dal Torso nob. Antonio, Facini Antonio ed Orter Francesco, intervennero col Presidente cav. Luigi Braidotti, i Consiglieri Bevilacqua Giuseppe, Cossatti Luigi, Degani cav. G. B., Facini cav. Ottavio, Kechler cav. Carlo, Masciadri Antonio, Spezzotti Luigi, Volpe cav. Antonio.

La seduta venne aperta alle ore 11 e mezza ant.

Il cav. Facini, che aveva mandato la sua rinuncia, ma per unanime voto del Consiglio era stato dalla Presidenza pregato di ritirarla, come quegli che rappresentava una importante zona di cui interessi, come i generali della Provincia, era considerato particolarmente atto a rappresentarla, disse come appunto non aveva potuto resistere a questa gentile pressione del Consiglio, di che fu particolarmente lodato, con pieno assenso di tutto il Consiglio, dal Cons. Kechler, che disse non avere dubitato del suo patriottismo per continuare nel suo incarico, ed il Cons. Facini ringraziò commosso.

Dopo ciò data lettura del processo verbale dell'ultima seduta che venne approvato il Presidente entrò nel primo soggetto delle comunicazioni.

Egli riferì prima di tutto su quanto aveva cercato di ottenere per soddisfare il desiderio dell'Associazione Agricola e della stessa Camera di Commercio onde darvi un ritrovo comune, e disse come, avendo per la raccomandata economia cercato d'intenderci con taluni dei principali Caffè del centro per avere una sala di ritrovo, non potè trovarla, per cui, per il momento, tale soggetto venne messo da parte.

Il Cons. Masciadri accettò di surrogare il Presidente nel caso di sua assenza. Dopo ciò il Presidente rese conto delle rinunce di alcuni Consiglieri, per cui sono da sostituirsi con quelli che dopo di loro ebbero i maggiori voti.

Quindi annunciò di avere avuto un ringraziamento dalla Società di stenografia per il sussidio accordato. Riferì della Scuola commerciale di Genova; poi agli atti di diverse Camere relativi ai protesti cambiari, a cui anche la nostra si associa. Parlò delle domande della Camera di Vicenza sulla questione delle trecce di paglia e dei casami di seta. Riferì, poi, con approvazione del Consiglio di quanto ha fatto per mettere in ordine oltre gli atti, i libri della Camera, sopprimendo le cose inutili. Diede quindi lettura della lettera del sig. Sala riferita dal Bollettino della Camera di Commercio di Parigi e di cui si fece già menzione nel nostro, ed avente lo scopo d'imitare la Francia nello stabilire una tassa di deposito per le merci che non vengono direttamente in Italia dal paese da cui si importano, ma col mezzo di porti stranieri. Su di che si opinò che si avesse da seguire il consiglio della Camera di Parigi. Non si seguì il parere della Camera di Lecce, che non si appaga del modo, con cui i corpi elettivi partecipano alla contolleria delle tasse sulla ricchezza mobile, come neppure sulla domanda del trattamento delle semole e dei semolini della Camera di Cagliari, non avendo noi un simile bisogno per la nostra Provincia.

Partecipò, poi, che la sezione del movimento del traffico per la rete adriatica delle ferrovie venne trasportata da Verona a Venezia; quindi la fondazione di una nuova Banca cooperativa a San Daniele.

Notò il Presidente come importante la discussione della Camera di Commercio di Milano sulla riforma del Collegio dei periti doganali, cosa di cui si è parecchie volte occupata anche la nostra Camera. Di questo e di parecchie altre materie, di cui si dirà poi, opinò il Cons. Facini che si rimetta ad una Commissione che, nominata dal Presidente, riferisca per un'altra seduta; ed a ciò aderisce il Consiglio. Diede notizia il Presidente della lite vinta dalla Ca-

mera di Commercio di Bologna verso la Società delle ferrovie, perchè essa debba pagare la tassa camerale anche nei circondari della Camera dove ha il suo esercizio; per cui si stabilì che anche noi la mettiamo ai ruoli. Circa alla proposta di parecchie Camere di Commercio, delle quali prime quelle di Milano, Torino e Roma, che anche altre Camere si facciano promotrici del concorso alla esposizione di Parigi, si rimise alla prossima seduta. Un appoggio morale si diede alla Società della mostra galleggiante, giacchè il partecparvi appartiene ai singoli industriali.

Su altre riforme per la tariffa ferroviaria proposta da qualche Camera ed anche della tariffa postale, in riguardo anche alla franchigia richiesta per le Camere di Commercio, che devono spesso rispondere alle frequenti domande degli uffici pubblici, si decise di rimettere alla Commissione sopracennata il riferire.

Finalmente si comunicò quanto la Camera aveva risposto alla Prefettura di Venezia circa al Concorso delle Rappresentanze nostre provinciali alle spese per il porto di Falconara, che non ha nessuna importanza per la nostra Provincia dacchè si costruiscono parecchie linee di ferrovie.

Si passò dopo al secondo oggetto, che è quello di rispondere alla richiesta del portiere Bevilacqua, che per età domanda la sua pensione. Ma essendo nata una discussione alla quale presero parte principalmente il Presidente e i Consiglieri Facini e Kechler, circa la misura della pensione, se da stabilirsi soltanto sulla base del Regolamento della Camera approvato con Decreto Reale, od anche di anteriori servizi del Bevilacqua al Governo, su di che dovrebbe entrare anche il Governo per la parte che lo riguarda, si deferì ad un ponderato esame della questione ai Consiglieri Facini e Kechler d'accordo col Presidente per mantenersi nei termini della legge.

Finalmente sopra domanda del proprietario della casa sede della Camera, che essa rinnovi per un altro novennio l'affittanza, il Consiglio decise, che il Presidente risponda col chiedere prima di tutto al proprietario tutti i restauri giudicati necessari, prima di prendersi un impegno per un novennio.

La seduta venne sciolta alle ore 2 pomeridiane.

Su quanto la Camera di Commercio scriveva ai Ministri del Commercio e dei Lavori pubblici riceviamo la seguente comunicazione:

Al signor Presidente della Camera di Commercio di Udine.  
 Roma, addì 7 luglio 1887.

La memoria trasmessami da codesta Camera, circa il tracciato della ferrovia Spilimbergo-Gemona ed il ponte da costruirsi per uso di tale ferrovia di fronte a Spilimbergo, è stata, per mio suggerimento, comunicata dal Ministero dei Lavori Pubblici alla Società esercente la Rete Adriatica, affinché la tenga presente nella esecuzione dei progetti definitivi della ferrovia in parola, di cui essa è incaricata.

Per il Ministro ELLENA.

Noi speriamo che la Società esercente la Rete Adriatica saprà, nel suo medesimo interesse, prendere in giusta considerazione quanto espone la nostra Camera di Commercio col far attraversare il Tagliamento a Spilimbergo la ferrovia, perchè essa passerebbe per un territorio tutto posto in dolce pendio, molto produttore di bestiame e che potrà dare anche colla irrigazione buoni prodotti del caseificio per i centri di consumo, passando poi presso alle cadute del Ledra-Tagliamento tanto presso a San Daniele come sul piano Osoppo-Gemona dove si ha una forza idraulica molto abbondante ed anche una numerosa, operosa ed intelligente popolazione da potersi occupare in nuove industrie, e che ora emigra in cerca di lavoro.

Di più essendo decisa una tale questione, si affetterebbe anche la costruzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, costeggiando quegli ameni colli morenici, che hanno al piede molti grossi villaggi. Torneremo ancora su tale soggetto.

Sull'emigrazione italiana nel 1886 il comm. Bodio capo dell'ufficio di statistica al R. Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, ha pubblicato una, come al solito, diligentissima statistica, la quale considera il fatto sotto a vari aspetti, e riassume anche i dati di alcune annate anteriori.

Naturalmente per potersi ricavare tutte le deduzioni per l'Italia intera e per il paese che più ci interessa, bisognerebbe avere sott'occhio tutti quei dati, e sarebbe anche molto utile che altri li avesse, ma bisognerebbe che noi ristampassimo tutto, cosa non certo possibile. Però ne ricaveremo alcuni dati che vi riporteremo più d'avvicino.

Intanto per tutto il Regno, la di cui popolazione censita nel 1881 era di 28,469,628, la emigrazione totale (propria a temporanea) fu nel 1886 di 167,829, cioè di 590 per ogni centomila abitanti, nel 1885 di 157,196, cioè 552 per ogni centomila, nel 1884 di 147,017, o di 517 per centomila, nel 1883 di 169,101, o di 594 per centomila, nel 1882 di 161,562, o di 568 per centomila, nel 1881 di 135,882, o 477 per centomila.

Nello stesso periodo di tempo per tutte le Province del Veneto l'emigrazione totale, sopra una popolazione di 2,814,773 fu nel 1886 di 44,010, o di 1564 per cento mila, nel 1885 di 42,850, o di 1523 per centomila, nel 1884 di 46,090, o di 1635 per centomila, nel 1883 di 45,701, o di 1624 per centomila, nel 1882 di 36,364, o di 1292 per centomila, nel 1881 di 33,237, o di 1181 per centomila.

Nello stesso periodo la emigrazione dalla Provincia di Udine fu, sopra una popolazione censita di 501,745, nel 1886 di 27,325, o di 5416 per centomila, nel 1885 di 25,819, o di 5146 per centomila, nel 1884 di 28,540, o di 5688 per centomila, nel 1883 di 27,839, o di 5518 per centomila, nel 1882 di 20,817, o di 4148 per centomila, nel 1881 di 19,951, o di 3976 per centomila.

Da queste cifre si vede di quanto la emigrazione dalla Provincia di Udine superò in proporzione quella del Regno e di altre Province. Notiamo però, come si vedrà in appresso, che la maggiore cifra è della temporanea.

Daremo anche la cifra per regioni e per ogni centomila abitanti. Il Piemonte n'ebbe per centomila 897 nel 1886, nel 1885 n'ebbe 935, nel 1884 n'ebbe 944, nel 1883 n'ebbe 958, nel 1882 n'ebbe 1238 e nel 1881 n'ebbe 1221. La provincia che presenta maggiori cifre è quella di Cuneo.

Nella Liguria nelle annate rispettive disposte come sopra si hanno le cifre 548, 703, 718, 818, 680, 604.

Nella Lombardia rispettivamente si hanno queste cifre 487 - 507 - 624 - 606 - 614 - 577.

Nell'Emilia 217 - 231 - 237 - 290 - 321 - 286.

Nella Toscana 505 - 496 - 366 - 481 - 424 - 453.

Nelle Marche 103 - 119 - 360 - 182 - 77 - 38.

Nell'Umbria 10 - 5 - 5 - 6 - 5 - 4.

Nel territorio di Roma 2 - 2 - 1 - 1 - 1 - 1.

Negli Abruzzi e Molise - 708 - 472 - 378 - 687 - 350 - 224.

Nella Campania 607 - 463 - 270 - 519 - 487 - 379.

Nelle Puglie 51 - 55 - 41 - 64 - 50 - 24.

Nelle Calabrie 769 - 867 - 376 - 750 - 836 - 362.

Nella Sicilia 146 - 75 - 83 - 138 - 110 - 39.

Nella Sardegna 39 - 31 - 18 - 22 - 30 - 10.

Si noti, che la minore proporzione degli emigranti la si trova laddove sono stati possibili molti miglioramenti nella produzione agricola, come p.e. nelle Puglie, ed in altre regioni, che hanno contribuito a dare operai per i lavori di altre provincie all'estero, o dove si fecero e si fanno estese bonifiche come p.e. nelle provincie di Rovigo, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Siena ed altre. Da ciò si può comprendere, che senza mettere ostacoli, nemmeno possibili, al miglior modo di atteggiare la emigrazione, non vantaggio sarebbe quello di operare delle estese bonifiche, come sarebbe il caso

appunto da Ravenna al Po, e da questo fiume fino al confine orientale del Regno. Specialmente nel Veneto orientale, ora che da Venezia al confine si sta costruendo una ferrovia, che in un paio d'anni attraverserà la zona bassa di questa regione, avranno possibili estese bonifiche, purché tra fiume e fiume si stabiliscano dei Consorzi di scolo, non difficili ad attuarsi coi fiumi di Morgive, e col servirsi dei fiumi derivanti dalle nostre montagne per attuare delle colmate di foci colle loro torbide, che potrebbero tramutare in fertili terreni quei pallidosi, come ora esistono.

Allora la popolazione delle zone superiori, che ora emigra almeno temporaneamente, scenderebbe a poco a poco nella zona bassa, la quale lascia ancora un larghissimo margine a miglioramenti agrari. Dietro le bonifiche più estese e radicali potrebbe convenire di stabilirvi anche delle colonie agricole coi ragazzi esposti ed orfani e senza famiglia, che ora non fanno che accrescere nella città, dove sono mantenuti dalle opere pie e dalla beneficenza pubblica, degli artigiani, che poscia mancano di lavoro bene compensato. Se invece questi ragazzi senza famiglia fossero allevati ad un miglior lavoro della terra in siffatte colonie, essi sarebbero di certo ricercati come gastaldi e capi di lavoro in tutta quella zona, dove tra Sile ed Isonzo esistono molti latifondi, che offrono un vasto campo all'agricoltura migliorante; mentre nelle zone superiori le proprietà sono più divise.

Simili colonie potrebbero p.e. fondarsi nei Distretti di Palmanova, di Latisana, di Portogruaro e di S. Donà di Piave, portandovi i ragazzi senza famiglia specialmente delle Provincie del Veneto orientale e di Venezia, potendo fare altrettanto quelle del Veneto occidentale, per il territorio che va fino al Po, e così quelle delle Romagne.

Ma noi insistiamo sul Veneto orientale, essendo una regione i cui fiumi, tanto montani, quanto discorsivi, hanno origine e sfogo entro ai limiti dei rispettivi territori, per cui le Province stesse ed i Comuni sono maggiormente interessati ad una simile trasformazione, la quale, portando le popolazioni esperte in un'agricoltura migliorante in tutta la zona bassa, ora tolta dal suo isolamento, accrescerebbe d'assai il valore delle terre. Se un tempo esistevano laggiù le maggiori città romane che furono distrutte dai barbari, come Aquileja, Concordia, Opitergio, Altino, senza parlare di altre minori come p.e. Iclia, o Latisana, si adenserebbe di nuovo colla popolazione, che saprebbe anche dedicarsi alla navigazione fluviale e di cabotaggio, migliorando i suoi porti ed il corso dei fiumi, e ridando così un po' di vita anche alla sola piazza marittima internazionale cui possediamo sull'Adriatico, che senza di questo, invece di essere, come in altri tempi, un mare italiano, diventerebbe sempre più, come minaccia di esserlo, un mare tedesco e slavo.

Il mondo dice il proverbio, è di chi se lo piglia. E se lo pigliano davvero quelli che lavorano e progrediscono di più e sono previdenti dell'avvenire, come è il caso adesso dei nostri vicini di oltralpe, mentre l'Italia da Roma, ove pose la sua sede principale, non sa imitare i Romani antichi, i quali cercavano tutti i modi per rafforzare l'Italia in questa sua estremità, né la stessa Venezia, prima della sua fatale decadenza, trascurava di farlo, quando eresse a suo propugnatore la fortezza di Palmanova. Ora Palmanova, collocata presso il confine del Regno e privata di quel territorio che alimentava il suo piccolo ma vivo commercio, è talmente decaduta, che gli abitanti del Friuli orientale si fanno pur troppo una cattiva opinione del Governo italiano che non sa badare punto e la lascia cadere in rovina. Però, anche prima che il confine del Regno, od almeno quello del Friuli, si portasse al suo posto, come è da sperarsi che presto o tardi succeda, contribuirebbe a farla risorgere, se le si desse di nuovo quel territorio ma migliorato più al basso.

E ciò sarebbe possibile, se dopo la ferrovia della zona bassa costruita lungo l'antica strada militare di Roma antica, che colonizzò coi suoi figli questa regione, si provvedesse largamente

nell'accennata opera degli scoli e delle bonifiche. Queste opere di carattere economico e facile ad eseguirsi sarebbero non soltanto una risurrezione di tutto il Veneto orientale, ma anche una forza difensiva della Nazione, giacché i Popoli che possono col proprio lavoro procacciarsi una sussistenza relativamente buona nel proprio paese, saprebbero anche difenderlo in caso di bisogno.

Molti hanno dato, e giustamente, l'appellativo di stirpe forte alla friulana; e si potrebbe aggiungere che essa è anche delle più operose, e, oltre al coltivare come meglio sa e può le non certo fertili sue terre, esporta anche il suo lavoro al di là delle Alpi. Ora la zona bassa migliorata cogli scoli e colle bonifiche, offrirebbe il lavoro in casa ad un numero molto maggiore.

E un soggetto sul quale torniamo spesso, perchè di molta importanza per il nostro Friuli, ma più ancora per l'Italia. Avremmo dell'altro da dire anche entrando in maggiori particolari sulla emigrazione friulana, ma lo lasceremo ad altro momento, essendoci oggi anche troppo allungati. Ma certe cose bisogna dirle e ripeterle, finchè si sia ascoltati.

Del Bollettino della Camera di Commercio Italiana ad Alessandria d'Egitto crediamo opportuno di prendere queste due note:

Da Venezia al porto di Alessandria. Un nuovo malanno sta per colpire il commercio dell'Italia colla nostra piazza; crediamo doverlo additare, onde vi si provveda, se è possibile.

Col prossimo febbraio 1888 la Compagnia inglese di navigazione Peninsulare ed Orientale cessa la sua linea settimanale di viaggi Venezia-Brindisi-Alessandria, per adottare quella di Brindisi-Porto Said, ritenuta più conveniente per le valigie ed i passeggeri da e per le Indie.

In tal modo le città italiane dell'Adriatico, Brindisi eccettuata, non avranno più comunicazione diretta con Alessandria, ed a questi importatori da Venezia ed Ancona, non resterà altro mezzo, per avere le loro merci con qualche regolarità, che ricorrere al trasbordo, via Trieste, col Lloyd austro-ungarico.

Oltre l'anomalia di merci italiane viaggianti sotto bandiera austriaca, ne risulterà per Venezia un danno reale. Essa vedeva risvegliarsi la sua esportazione, specialmente negli ottimi materiali da costruzione che qui venivano anche trasbordati per la Grecia, per l'Asia Minore e per le isole dell'Arcipelago; il suo lavoro di transito si accentrava sempre più, e di punto in bianco, per ragioni affatto particolari d'una Compagnia estera, le è troncata la via a quel crescente movimento.

Il fatto è degno di essere preso in seria considerazione, tanto più ora che ogni nazione cerca di aumentare le sue vie di comunicazioni coll'estero per estendere il suo commercio.

Ed ecco l'altro articolo:

Del modo e prontezza di spedizione delle merci. Direttamente collegati colla questione dei prezzi e della qualità delle merci di esportazione sono il modo e la prontezza di spedizione.

Che il prezzo di tale o tal'altra merce sia conveniente, che la qualità sia soddisfacente, sono cose necessariamente, ma se quella merce viene sovraccaricata di spese di trasporto, commissione, facchinaggio, ecc. ecc., se subisce nell'arrivo un inesplicabile ritardo, se prende infine la via meno diretta e conseguentemente più costosa, il vantaggio del prezzo e della qualità scompare, e si verifica il fatto di vedere mercanzia buona ed a buon prezzo rifiutata sui mercati esteri.

Tale considerazione ci è suggerita da alcune lagnanze pervenute in proposito a questa Camera.

Non staremo a qui ripetere i fatti che ci vennero narrati, ma non sapremo passare sotto silenzio cosa, che tocca più che non si creda allo sviluppo del traffico fra l'Italia e l'estero.

Gli industriali ed esportatori italiani dovrebbero portare sulla questione della spedizione un po' di quell'attenzione, che



lodevolmente impiegano nel perfezionare la loro fabbricazione.

Disgraziatamente, per la maggior parte essi più non si occupano dei loro prodotti, quando questi sono usciti dai depositi e rimessi agli spedizionieri, assolutamente come se la cosa non li riguardasse.

Il caso non è raro, in cui avviene che il cliente dell'estero dopo una prima rezezione, è forzato di fissare al produttore il modo e la via di spedizione da seguirsi. Bisogna confessare che tale occorrenza produce sattivissimo effetto, tanto più che un po' di buona volontà vi potrebbe facilmente rimediare.

Altra questione è quella della precisione nell'epoca della spedizione. La sua importanza è tale che basta accennarla, invitando i nostri esportatori ad attenersi al più scrupolosamente possibile, nel loro stesso interesse, onde non dar agio ai compratori di lasciar per conto merco, che d'altra parte rispondono in tutto e per tutto alle date commissioni.

In tal guisa il commercio italiano acquisterà maggior fama di correttezza e serietà.

Poco è da dire a commento di questi due articoli. Al primo aggiungiamo soltanto, che se Venezia ha da essere altro che un luogo di bagni e di divertimento per i forestieri e di guadagno per chi tiene locande e caffè, bisogna che unisca tutte le sue forze economiche ed intellettuali per prendere il posto che le si conviene sull'Adriatico e che il Governo nazionale deve in questo aiutarla e spingerla nell'interesse della Nazione.

Abbiamo già lasciato passare vent'anni senza far nulla. Dovrà dunque l'Adriatico diventare un golfo slavo-germanico causa la nostra inazione?

Il secondo articolo lo facciamo presente a tutti quelli che vogliono stringere relazioni commerciali coll'estero.

Da Nuova-York riceviamo il *Progresso Italo-Americano* col rapporto della adunanza degli iniziatori per costituire anche in quella importantissima sede del commercio americano, una *Camera di commercio italiana*, che è la decima fra le istituite all'estero.

Assistevano numerosi a quella adunanza i principali negozianti di quella colonia italiana, che venne presieduta dal nostro console e tenuta presso al Consolato.

Il Console, aprendo l'adunanza, dice che la costituzione di una Camera di Commercio è vista con molto piacere dal Governo, da cui si avrà appoggio e simpatia; si rallegra dell'iniziativa, augura ottimo successo e, chiude, presentando il sig. G. Sormani e pregandolo di spiegare e svolgere il concetto, l'utilità, gli intenti, l'organismo, il funzionamento della Camera di Commercio.

Il sig. Sormani, colla competenza tecnica, che lo distingue — con parola limpida e familiare — cade all'invito e fa una esposizione generale, sintetica, sulla necessità e sui benefici di una Camera di Commercio in seno a una importante e operosa colonia: sia che si consideri — ante autonomo — per facilitare e moltiplicare le relazioni commerciali e industriali nell'interno e dall'esterno; sia che si consideri — ante collettivo — per provvedere in qualche vetrina mediante il pagamento di un affitto corrispondente.

Il chiunque accetterà di essere da noi rappresentato, dovrà, facendosi parte della sua adesione, versare a nostro credito, al *Comptoir d'escompte di Parigi*, nostri banchieri in Europa, la somma di lire 1000 in conto, per metterci in grado di far fronte alle prime spese.

Le Case che avranno combinato una somma fissa ci rimborseranno alla chiusura dell'Esposizione il saldo del loro debito. Quelle che avranno combinato altrimenti, riceveranno alla fine dell'Esposizione la nota delle spese fatte per loro conto; che esse ci rimborseranno deduzione fatta dell'anticipazione.

Le spese di trasporto e assicurazione fino a Melbourne e pel ritorno saranno naturalmente a carico degli espositori.

III. Apriamo fra poco una succursale della nostra Casa a Melbourne per facilitare i rapporti che dovremo avere con quella città, e durante l'Esposizione noi ci resteremo in permanenza.

Per l'Esposizione ci incarichiamo della sorveglianza degli articoli esposti; e ci obblighiamo a mantenere nella Esposizione stessa un ufficio col numero di impiegati necessario per dare al pubblico le informazioni che può desiderare sugli articoli, loro prezzi, ecc., ecc.

IV. Le domande di posto devono essere fatte prima del 31 agosto prossimo; e noi preghiamo le Case che volessero esporre di indicare al più presto lo spazio necessario per i loro prodotti. Non pertanto, se esse non fossero in

la tassa dell'ammissione, nominare il Consiglio Direttivo ecc.

Il Console, con poche, ma opportunissime parole rallegrandosi della eccellente risposta data dalla colonia in persona dei suoi migliori rappresentanti, dichiarava sciolta la seduta.

E, sciolta fu, non un fragoroso e prolungato viva all'Italia.

Noi salutiamo con compiacenza anche la fondazione di questa Camera, soprattutto perchè essa mostra il grande interesse che prendono alla madrepatria ed alla sua prosperità economica mediante la estensione dei suoi commerci le nostre colonie all'estero. Desideriamo, che una simile tendenza venga assecondata anche dalle Camere del Regno, che da quelle all'estero riceveranno un nuovo impulso, e soprattutto dagli industriali ed altri produttori nostri che potranno farsi largo sui mercati esteri.

Una notizia che farà piacere ai nostri lettori è quella data dal Console di Rotterdam. Nel suo elaborato rapporto indirizzato al locale Ministero del Commercio, sul movimento commerciale di quell'importantissimo mercato, quel magistrato constata che mentre l'importazione generale dei vini va ivi diminuendo, quella dei vini di Spagna, d'Italia, del Capo, d'Algeria e di Germania è in qualche aumento.

(Boll. Comm. di Parigi).

Casa di rappresentanza per l'Esposizione di Melbourne. La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente:

Signore,

Abbiamo l'onore di parteciparvi che nel prossimo anno, per celebrare il centenario dell'Australia, avrà luogo a Melbourne una Esposizione internazionale che si aprirà il 1° agosto 1888 per chiudersi dopo sei mesi.

In questa occasione vi offriamo di rappresentare la vostra Casa durante l'Esposizione.

Essendo già rappresentante per l'Australia di un gruppo di trenta primarie Case francesi, e conoscendo questo paese da lungo tempo, noi siamo in grado di fare, alle Case che vorranno affidarci la loro rappresentanza, facilitazioni che non potrebbero ottenere da altri rappresentanti. Dappoiché esse avrebbero maggior vantaggio a far parte di un gruppo importante che a farsi rappresentare da piccoli gruppi o isolatamente; cosa che condurrebbe a spese più rilevanti.

Ecco le condizioni colle quali siamo disposti a rappresentarvi la vostra Casa:

I. A norma dell'importanza dei prodotti da esporre, ciascuna Casa potrà scegliere uno dei seguenti modi:

a) Mediante una somma fissa (à forfait) di lire 2500, comprendente tutte le spese di ricevimento, manutenzione e di ripartizione;

b) Mediante una somma di lire 500 per nostro compenso, rimanendo tutte le spese a carico dell'espositore.

In ambo i casi le vetrine dovranno possibilmente essere provvedute dagli espositori. Ma per le Case che non avessero prodotti sufficienti da occupare una vetrina intera, siamo disposti a provvedere in qualche vetrina mediante il pagamento di un affitto corrispondente.

II. Chiunque accetterà di essere da noi rappresentato, dovrà, facendosi parte della sua adesione, versare a nostro credito, al *Comptoir d'escompte di Parigi*, nostri banchieri in Europa, la somma di lire 1000 in conto, per metterci in grado di far fronte alle prime spese.

Le Case che avranno combinato una somma fissa ci rimborseranno alla chiusura dell'Esposizione il saldo del loro debito. Quelle che avranno combinato altrimenti, riceveranno alla fine dell'Esposizione la nota delle spese fatte per loro conto; che esse ci rimborseranno deduzione fatta dell'anticipazione.

Le spese di trasporto e assicurazione fino a Melbourne e pel ritorno saranno naturalmente a carico degli espositori.

III. Apriamo fra poco una succursale della nostra Casa a Melbourne per facilitare i rapporti che dovremo avere con quella città, e durante l'Esposizione noi ci resteremo in permanenza.

Per l'Esposizione ci incarichiamo della sorveglianza degli articoli esposti; e ci obblighiamo a mantenere nella Esposizione stessa un ufficio col numero di impiegati necessario per dare al pubblico le informazioni che può desiderare sugli articoli, loro prezzi, ecc., ecc.

IV. Le domande di posto devono essere fatte prima del 31 agosto prossimo; e noi preghiamo le Case che volessero esporre di indicare al più presto lo spazio necessario per i loro prodotti. Non pertanto, se esse non fossero in

tempo a farlo nel termine indicato, possiamo impegnarci a ottenere il posto occorrente anche dopo la detta epoca.

Anche riguardo al crescente sviluppo di questo paese, siamo certi che come conseguenza di questa Esposizione voi troverete qui un importante sbocco per la vendita dei vostri prodotti.

Vi diamo qui sotto qualche referenza di Case colle quali siamo stati in rapporti per molti anni, e nell'attesa di una risposta in favore, vi preghiamo di aggredire l'assicurazione della nostra perfetta considerazione.

Sydney, 15 maggio 1887.

JUPITER-UNHERR & C.

Referenze:

Messieurs Amédée Prince et C., 36, Rue Lafayette, Paris.

Messieurs H. Galante et fils, 2, Rue de l'Ecole de Médecine, Paris.

Per maggiori schiarimenti:

Signor Ungher cay, Edsio, 3, Arco de' Giansi, Roma.

Prodotti dei dazi. Nel primo semestre 1887 i dazi doganali produssero 43 milioni in più dell'anno passato.

## L'ESPOSIZIONE AL VATICANO

per il Giubileo.

Un'altra Esposizione, diremo così mondiale perchè interessa tutto il mondo cattolico apostolico romano, è quella che si sta preparando nei palazzi Vaticani per la festa del Giubileo e della messa novella di Leone XIII. I preparativi son molti e già se ne dicono mirabili dagli iniziati alle intime faccende della Curia pontificia. Si tratta nientemeno che dell'Esposizione dei regali inviati al Papa da tutte le parti del mondo in occasione del solenne avvenimento.

Un esercito d'operai sta lavorando a una gran tettoia di cristalli che dovrà coprire tutto l'ampio cortile detto della Pigna.

Nel cortile, ridotto così a salone, e in altri grandi locali contigui verranno ordinati ed esposti i doni, molti dei quali sono già stati inviati da tutte le Società cattoliche d'Italia e dell'estero, da conventi, da capitoli, da grandi case patrizie, dagli ordini religiosi, da sovrani, da tribù semiselvaggio recentemente convertite al cristianesimo dai missionari.

Questi ultimi hanno fatto una propaganda attivissima in tutti i paesi da loro percorsi per raccogliere denaro e oggetti preziosi da spedirsi a Roma.

Tutti i cappuccini della terra, e sono un esercito, hanno contribuito una lira a testa raccogliendo così tal somma da poter fare al Pontefice uno dei più ricchi presenti.

Tra i Sovrani, l'imperatore dei turchi è stato forse del più sollecito inviando a Leone XIII un anello di brillanti. Un eguale dono fu mandato poco dopo dalla regina di Spagna.

Si parla poi di altari di cedro, di argento, di bronzo dorato, di messali minati da artefici di grido, di calici d'oro gemmati, di pianete, di piviali, di quadri, di lampade.

Sarà in massima una colossale raccolta di oggetti religiosi; ma all'ultimo momento non mancheranno le sorprese, come alla festa della messa novella di Pio IX, in cui in una Esposizione simile a quella che si terrà quest'anno, i visitatori ammiravano anche una sezione speciale di regali gastronomici.

## Un nuovo articolo sulla conciliazione

La Nuova Antologia nella sua ultima dispensa contiene un articolo del deputato Aristide Gabelli sulla politica ecclesiastica e la conciliazione.

## Come il papa intende la conciliazione

Parigi 20. L'*Havas* riceve da Bruxelles il testo della circolare del cardinale Rampolla ai nunzi sulla questione della conciliazione fra l'Italia e il Papa.

La circolare, rettificando i commenti della stampa, soprattutto sulla discussione del parlamento, rivendica i diritti della Santa Sede sugli antichi Stati, come condizione della riconciliazione.

La circolare, dopo aver enumerati i titoli del pontefice, come sovrano temporale, aggiunge che questi titoli non potrebbero essere offuscati e ancor meno distrutti dal consueto argomento sul preteso diritto nazionale.

L'indipendenza e la dignità della Santa Sede non potrebbero essere assicurate senza la sola garanzia efficace della sovranità territoriale. Il sovrano pontefice privato della sovranità, non godrebbe che un'indipendenza relativa che sarebbe sempre violabile ed illusoria.

Infine il papa non potrebbe esercitare la sua podestà spirituale in modo da metterla al scoperto da qualsiasi ingerenza o pressione materiale e morale.

La circolare conchiude che i ministri italiani, dichiarando davanti al parlamento che l'Italia non sente affatto il bisogno di riconciliarsi col papa, sono in contraddizione col sentimento universale degli italiani. Se, malgrado tutte le ragioni citate nella circolare il Governo italiano non ha accettato l'invito paternò del papa la responsabilità del rifiuto ricadrà interamente sul Governo italiano.

## LE CORSE DI PADOVA

Da Padova ci scrivono in data 20 luglio:

(D.) Oggi ebbe luogo l'ultima gara del Grande Internazionale.

Non molta folla di spettatori, ma la gara riuscì interessantissima.

Vinse il primo premio *Amber*, il secondo *Blue-Belle*, il terzo *Bob Johnson*.

Domani terza internazionale; domenica corsa delle Bighe; sabato a domenica 30 e 31 corr. grandi corse di Velocipedi.

## La guarigione del Principe di Germania

Il *British Medical Journal* assicura che il principe imperiale di Germania ha fatto grandissimi progressi nella via della guarigione. Egli parla senza sforzo e la voce è libera da ogni ravedine.

Dicesi che il dott. Morell Mackenzie, che l'ha curato, abbia chiesto per la cura 62,500 franchi. Notisi che 25,000 ne ha già ricevuti in regalo, metà dalla suocera del malato, la regina Vittoria, e metà dal padre, l'imperatore Guglielmo.

## Cartucce di segature

Praga 19. Malgrado le smentite da parte competente, il corrispondente di Pilsen del *Hlas Narodna* continua ad asserire che negli esercizi al tiro presso Rago, numerose cartucce non fecero fuoco perchè, a vece di polvere pirica, contenevano delle segature. Queste cartucce sarebbero state fabbricate nell'arsenale di Vienna, dove attualmente siede apposita commissione che ha l'incarico di esaminare severamente tutte le cartucce.

Avverandosi il caso che tutte le cartucce destinate per il fucile Mannlicher fossero riempite di segature, verrebbero distratte 200 milioni di cartucce, e l'erario militare ne riporterebbe un danno di parecchi milioni.

## CRONACA

Urbana e Provinciale.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

| 20 luglio  | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. |
|--|----------|----------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 10° al to m. 116.10 sul livello del mare millim. | 750.6    | 749.8    | 750.7    | 750.6    |
| Umidità relativa   | 58       | 54       | 74       | 60       |
| Stato del cielo  | sereno   | sereno   | misto    | sereno   |
| Acqua cad.   | —        | —        | —        | —        |
| Vento (vel. K)   | 0        | SW       | NE       | —        |
| Term. cent.  | 28.1     | 32.4     | 25.5     | 28.1     |

Temperatura (massima) 33.7.

Temperatura (minima) 19.5.

Temperatura minima all'aperto 19.0.

Minima esterna nella notte 20-21 18.9.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 20 luglio 1887.

In Europa pressione elevata intorno alle isole Britanniche, leggermente bassa al nord, livellata sulle latitudini meridionali, Valenza 773, Lepponia 753. In Italia nella 24 ore barometro leggermente discese, temperatura aumentata e molto elevata. Stamane cielo nuvoloso Italia superiore, sereno altrove. Barometro 761 Jonio e Sicilia meridionale 762 altrove.

Probabilità: Venti settentrionali sensibili al sud, qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Notizie allarmanti dell'on. Cairoli. La Venezia ha il seguente

dispiaccio da Roma:

«Dolorosissime le notizie dell'onor. Cairoli. La malattia di cuore progredisce notevolmente. I medici impongono il riposo assoluto. Il clima di Belgrate non produce gli effetti benefici che se ne aspettavano. Tutta Roma senza distinzione di partiti si associa ai voti di guarigione dell'illustre patriotta.»

**Società Reduci.** Di seguito ed in relazione ai comunicati 16 e 20 corr. si avvertono i Soci effettivi i quali intendessero recarsi a Venezia per la festa d'inaugurazione del monumento a Garibaldi, sul ribasso del 50 0/0 sul biglietto ferroviario ordinario concesso per l'occasione, che la spesa di viaggio fra l'andata e il ritorno è la seguente:

per la I° classe lire 16 30  
» II° » » 11 40  
» III° » » 7 50

La iscrizione è aperta fino alle ore 7 1/2 pom. di domani venerdì 22 presso la Sede sociale, che ha anche l'incarico del rilascio delle Richieste per la ferrovia.

**Croce Rossa Italiana.** (Sotto-Comitato di Sezione di Udine). Dalla Presidenza del Comitato Centrale dell'Istituto, che risiede in Roma, venne spedita (in data 30 giugno pp.) una Nota al sig. Presidente del Sotto-Comitato Regionale che ha sede in Verona, riguardante la Sezione di Udine. La Nota, comunicata a questa Sede con lettera in data di Verona 4 luglio corr. ha lo scopo di encomiare vivamente il Sotto-Comitato di Sezione di Udine il quale «in brevissimo tempo ha saputo raccogliere un numero ragguardevole di soci, ha felicemente avviata l'istituzione della Sezione femminile» ecc. ecc.

La Nota continua dicendo di fidare che l'operosità del Sotto-Comitato di Udine servirà «d'esempio salutare» agli altri Sotto-Comitati di Sezione, dipendenti dal Sotto-Comitato Regionale di Verona.

Agli elogi del Comitato Centrale di Roma si associa calorosamente il Sotto-Comitato di Verona.

La notizia di questo plauso viene data a tutti i soci del Sotto-Comitato di Sezione di Udine, per espresso desiderio del sig. Presidente del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.

**Alla Giunta di Vigilanza** del nostro R. Istituto tecnico pervenne la seguente:

Roma, 6 luglio 1887

Ringrazio la S. V. della relazione favorita sullo insegnamento della Stenografia in codesto Istituto, impartito con tanto intelligente affetto dal sig. Francesco Malossi, presidente di codesta Società Stenografica.

Prendendo atto di quanto Le piacque riferirmi, Le prego di far conoscere al nominato sig. Francesco Malossi il superiore apprezzamento per l'opera inflessa e disinteressata, onde egli attende alla diffusione dell'arte stenografica in Codesta Città.

Per il Ministro, MARIOTTI.

**Gratificazioni ad insegnanti.** L'on. Coppino stabilì che dieci direttori delle scuole normali superiori abbiano una gratificazione di lire 700; ad altri verrà data una gratificazione di 1.500.

**Condono di multa.** La *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio, ha pubblicato la legge che modifica la tassa di bollo e registro.

L'ultimo articolo della legge condona le pene pecuniarie e le multe per gli atti non ancora registrati, a condizione che vengano presentati entro due mesi dalla pubblicazione della legge, stessa, cioè non oltre il 16 settembre prossimo.

I renitenti sono dunque avvisati; non perdano tempo e vedano a far registrare quegli atti che non hanno fatto registrare fin qui o per negligenza o per una falsa economia.

## Leggesi nel Giornale dei lavori pubblici.

In un convegno che ebbe luogo in Portogruaro per stabilire l'innesto in quella stazione della linea Udine-Palmanova-Portogruaro, coordinando coll'innesto pure in essa della linea Portogruaro-Casarsa-Gemona, venne convenuto che pel tratto dal ponte sul Lemene (compreso) fino all'ingresso nella stazione medesima il corpo stradale, debba farsi per doppio binario, da costruirsi in comune fra le due linee. Il relativo progetto di dettaglio dei lavori all'uopo occorrente è ora in istudio a cura della Società Veneta di pubbliche costruzioni, sub concessionaria della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Udine-Portogruaro.

A proposito di questa linea, ci viene assicurato che i lavori relativi sono convenientemente sviluppati e procedono con lodovole energia.

**I disordini di Gorizia.** Scrivono all'*Indipendente* da Gorizia:

Continuano, pur troppo, i disordini parziali fra borghesi e militari. Sabato scorso, alle 10 di sera, ci fu una colluttazione fra quattro militari, ed A. Macuz, civico pompiere e bandajo. Il Macuz venne percosso fino a perdere i sensi.



**Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera dalle ore 7 1/2 alla 9 in Piazza Giardini:**

1. Marcia Arnold
2. Sinfonia « Nabucco » Verdi
3. Valse « Fiori di merito » Strauss
4. Duetto « Simon Boccanegra » Verdi
5. Finale « Aida » Verdi
6. Polka Cagli

#### Ricerca di operai muratori.

Durante la stagione dei lavori, abili operai muratori trovano pronta occupazione nei lavori del tronco Chyraw-Zagora della prima ferrovia ungherese-galizia.

Il salario verrà fissato per accordo. Viaggio pagato.

Per informazioni dirigersi all'impresa dei lavori, M. Fröhlich, Przemysl, Galizia (Austria).

Indirizzo in tedesco: Bauunternehmung, M. Fröhlich, Przemysl, Galizien (Österreich).

I coniugi Adamo nob. Caratti e Giovannina Pez nob. Caratti porgono l'annuncio tristissimo della morte ieri sera avvenuta del loro figlio **Giorgio** rapito da crudele morbo.

Udine, 21 luglio 1887.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò partendo dalla via Poecolle n. 63.

#### MORTE ORRIBILE

Leggiamo nella Gazzetta d'Emilia questo dolorosissimo fatto:

Nella frazione detta « alla Badria » presso Persicotto l'altro ieri (18) avveniva un triste e ad un tempo orribile avvenimento.

Mentre che la lavorante Filomena Maccaferri d'Anzola per conto del colono Enrico Vecchi lavorava in una trebbiatrice, inciampava in un movimento della macchina cadendo col braccio destro fra le cinghie degli ingranaggi principali. Le urla della disgraziata erano indecifrabili, come pure lo stridore del suo braccio che orribilmente si spezzava fra i meccanismi in continuo movimento.

Fermare subito la trebbiatrice fu cosa impossibile, e gli altri lavoratori e le compagne dell'infelice Maccaferri assistettero al più orribile degli spettacoli: il suo corpo preso sempre fra le cinghie e i meccanismi, inesorabilmente in moto, sanguinolento lo si vide passare fra le ruote della trebbiatrice; un ultimo urlo della vittima e poi più nulla; i meccanismi gli avevano sfracellato il cranio... Aveva solo 16 anni!

#### SOTTO IL TAMIGI

Il Morning Post descrive un importante lavoro di ingegneria ora in corso di costruzione e conosciuto sotto il nome di City of London and Southwark Subway, che, quando sarà compiuto, darà una completa comunicazione ferroviaria tra il cuore della City e Clapham.

La linea è lunga oltre tre miglia e si trova ad una profondità variabile tra i 40 e i 60 piedi sotto il livello del suolo di Londra.

Dentro il tunnel in muratura sono posti due tunnel in ferro i quali servono distintamente per treni di andata e ritorno ed hanno un diametro di 10 piedi.

I treni saranno mossi col sistema funicolare essendo proibito l'uso delle locomotive. Alle stazioni vi saranno degli ascensori idraulici che potranno contenere 50 persone.

Il costo totale dei lavori è calcolato a qualcosa più che 550 mila lire sterline, pari a lire 13.750.000.

#### Re bigamo.

Sei mesi sono Carlo Banks, commesso della ditta Wells, Fargo e C. di San Francisco, fuggì dall'America dopo aver defraudato 50.000 dollari ai suoi principali. Giunto a Tahiti, ed essendo la polizia alle sue calcagna, fuggì anche di là, recandosi a Narotonga, isola dell'arcipelago Cook, in cui regna la regina Makea. Questa essendo vedova ed in cerca d'un nuovo marito vide il giovane americano Banks e s'innamorò di lui perchè bello e grande di persona. Banks la sposò, e divenne così re di Narotonga, ma, avendo dimenticato a San Francisco nella sua fuga la legittima moglie, questa venuta a cognizione del fatto accusò il marito alias Banks, ed ora re assoluto di Narotonga, di bigamia presso la Corte suprema di giustizia di New-York, chiedendo con temporaneamente di essere divorziata dall'infedele.

## FATTI VARI

**I milionari di Saralevo.** Ebbe luogo a Saralevo un clamoroso processo contro dodici persone, sette delle quali appartengono alla famiglia ebraica Baruch, accusate di aver frodato di somme enormi l'erario militare nel fornire alimenti per l'esercito.

Daniela Baruch, capo di questa famiglia d'imbroglioni, possedeva nell'anno 1878, quando l'esercito austro-ungarico occupò la Bosnia ed Erzegovina, il modesto patrimonio di 11 mila fiorini e cinque poderi. Oggi, possiede 9 milioni di fiorini ed 82 case a Saralevo.

Questo patrimonio di parecchi milioni di lire lo guadagnò forgiando all'esercito austro-ungarico farina di frumento, vino artificiale in luogo di vino genuino ecc. Qualè sia patrimonio fatto così dagli altri membri della famiglia Baruch non si è potuto constatare. Queste grandiose malversazioni non solamente circa la qualità, ma anche circa la quantità ed il peso dei generi forniti all'esercito, non sarebbero state possibili se non fosse riuscito ai Baruch di corrompere parecchi sottufficiali di assistenza nonché il capitano von Cseredy, i quali devono ora rispondere di esse al tribunale militare di Saralevo.

Tutti gli accusati vennero condannati.

**I ghiacciai di Chamounix.** È stato constatato che dall'anno 1883 fino al 1887 i ghiacciai di Chamounix si sono avanzati verso la valle di 143 metri e mezzo. Questo movimento regolare è stato dell'anno 1883 sino all'ottobre 1886, di 12 a 13 centimetri al giorno per il Glacier des Bossons e da allora in poi ha diminuito. Il Glacier des Bois diminuit all'incontro nel periodo dal 14 giugno 1883 al 25 novembre 1885 di 30 metri e crebbe alquanto nel periodo dal 25 novembre 1885 all'8 giugno 1886. Il Glacier d'Argentine si alzò negli ultimi tre anni di 20 metri quello du Tour crebbe dal 1884 al 1885 per lo meno di 30 metri, ma diminuì di 25 metri nell'estate dell'anno scorso.

**Guarigione perfetta.** Nessun farmaco esistente può compararsi alle rinomate *Polveri Seidlitz di Moll*, che a prezzo modesto guariscono radicalmente le malattie dello stomaco, del basso ventre, le emorroidi e le congestioni di sangue.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

## TELEGRAMMI

**L'arruolamento per l'Africa — Il blocco di Massaua — Borelli ritorna.**

Roma 20. Presso i distretti militari ed i Comandi dei reggimenti si aprirà ai primi d'agosto e terminerà al 15 settembre l'arruolamento dei volontari d'Africa.

E' affatto insussistente la voce che l'Inghilterra abbia fatto delle osservazioni pel blocco di Massaua.

Il maggiore Borelli che diresse l'audace ritirata da Saati a Massaua, torna in Italia col vapore *San Gottiardo*.

**Il Re a Verona.**

Verona 20. S. M. il Re fra il 25 e il 29 del corrente mese, si regherà ad assistere alle manovre di attacco e di difesa di Verona, alloggiando nella villa del conte Leopoldo Pallà al Chievo.

**Livorno in festa.**

Livorno 20. E' giunta l'intera squadra. La città è animatissima.

**Il dividendo della Banca Nazionale.**

Firenze 20. Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale del 1° settembre 1887 è fissato in lire 42, pagabili dal 2 agosto.

**Per Massaua.**

Napoli 20. Il Polcevera è partito per Massaua con munizioni, alcuni ufficiali e soldati.

**Terremoto.**

New York 20. Si ha dal Messico: La città di Bazarico, Stato Sonora, contenente 1200 abitanti fu distrutta da un terremoto.

**Un professore eredita una spia.**

Parigi 19. Alcuni giornali attribuiscono una sovrachia importanza al caso occorso al professore Dupuy, il quale fu arrestato dalle autorità italiane, nei confini delle Alpi Marittime, perchè sospetto di spionaggio. Il governo Francese ha domandato spiegazioni all'ambasciatore d'Italia.

#### Coburgo.

Vienna 20. Stoikoff, Stoianoff, Schmanoff, Mohamed Effendi sono partiti per Karabk. Gli altri membri della deputazione Bulgara, fra cui Tontcheff, sono ancora qui.

Il *Freudenblatt* dice essere ora certo che è fallito definitivamente il tentativo dei bulgari per indurre Coburgo, a recarsi in Bulgaria.

**Un viaggiatore espulso.**

Paynsurmoselle 20. Il viaggiatore tedesco Zangaria, perchè fu espulso dalla Francia, ha tirato tre revolverate contro il commissario francese Ritter, che rimase ferito non gravemente.

**La lettera del Negus.**

Roma 20. Telegrafano al Caffè: Vi riferisco con le debite riserve quanto mi è stato assicurato pochi momenti sono.

L'on. Mancini dichiarerà apocriefa la lettera diretta dal Negus a Menelik, re dello Scioa, letta recentemente dal conte di Robilant al Senato e che l'ex ministro degli esteri avrebbe acquistato, per conto del governo, mediante lo sborso di lire 18.000.

**Il centenario dell'89.**

Parigi 19. Il *Rappel* pubblica un appello di molti senatori, deputati, consiglieri generali del dipartimento della Senna, consiglieri municipali di Parigi, e tutti i radicali della Francia, chiedendo loro di unirsi ad essi per celebrare in una grande federazione il centenario del 1789, proseguendo il compimento dell'opera della rivoluzione francese.

Si formeranno a questo scopo Comitati in tutta la Francia.

## MERCATI DI UDINE

Giovedì 21 luglio 1887.

#### Granaglie.

Granoturco com. n. L. 12. — 13.40 All. ett.  
Frumento > 13.75 15.25 >  
Segala > 9.50 10. — >

#### Pollerie.

Capponi peso vivo L. 0.00 a 0.00 Al kilo  
Galline > 1.00 a 1.05 >  
Pollastri > 1.10 a 1.15 >  
Oche (vive > 0.60 a 0.65 >  
(morte > 0.00 a 0.00 >

#### Uova.

Uova al cento L. 4.60 a 4.80

#### Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.60 a 1.65  
> del monte > 1.75 a 1.80

#### Legumi freschi.

Patate > —.08 —.10 Al kilo  
Tegoline > —.16 —.20 >  
Id. schiave > —.18 —.20 >  
Pomi d'oro > —.20 —.22 >  
Fava fresca > —.25 —.30 >  
Fagioli freschi > —.27 —.30 >

#### Frutta.

Pera S. Pietro L. —.70 —.80 Al kilo  
> anici > —.45 —.50 >  
> rosa > —.30 —.34 >  
> comuni > 1.00 —. —. >  
Pescici > —.25 —.30 >  
Fichi > —.18 —.20 >  
Pomi > —.70 —.75 >  
Armelini > —.25 —.30 >  
Ciliegge > —.60 —.70 >  
Fragole > —.65 —.70 >  
Lampone > —.65 —.70 >

#### Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta Igual. v. L. 5. — 5.30 Al q.  
> II > 3.55 3.80 >  
> della Bassa I > 4.10 4.30 >  
> II > 3.00 3.40 >  
Erba medica vecchia > 5. — 6. — >  
Paglia da lettiera > 3.70 3.80 >

Compreso il dazio

Legna (tagliate L. 2.30 2.40 Al q.  
> in stanga > 2.15 2.30 >  
> I qualità > 7. — 0.00 >  
Carbone (II > 0.00 0.00 >

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 luglio

R. I. 1 gennaio 95.68 — R. I. 1 luglio 97.85  
Londra 3 m. a v. 25.25 — Francese a vista 100.70

Valute

Pesi da 20 franchi da — a —  
Banconote austriache da 200. — a 200.50  
Fiorini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 20 luglio

Nap. d'oro — A. F. Mer. 753.50  
Londra 25.22 — Banca T. —  
Francese 100.52 1/2 — Credito it. Mob. —  
Ar. M. 753.50 — Rend. ital. 97.77 1/2  
Banca Naz. —

P. VALERI, Direttore  
G. B. DONATI, Editore  
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

## Conservazione della vista

Per le molte commissioni avute in questi ultimi giorni lo specialista ottico prof. **Deymerykh** si fermerà sino a tutto il 28° corrente mese.

Ciò dimostra che le lenti di **SILEX PURO** sono superiori e quelle sinora usate; perciò noi le raccomandiamo per la conservazione e modificazione della vista.

Coloro che usano occhiali (miopi o presbiti) possono rivolgersi al signor **Deymerykh** nel suo studio: Via Rialto n. 2.

## Liquidazione per pochi giorni

### AVVISO ALLE FAMIGLIE

Da qualche giorno, trovandosi in questa città in Via Rialto n. 2 la Succursale di una Casa di Milano, in genere di **Biancheria confezionata** per signora, uomo e bambini.

L'eleganza e il buon gusto degli articoli, nonché la mitezza dei prezzi, fanno sperare un buon esito, dovendosi con sollecitudine liquidare.

Si raccomanda perciò a tutte le famiglie che avessero bisogno di completare i loro corredi di fare una visita, tantopiù che l'ingresso è libero.

Il 27 corr. luglio ultimo giorno

## ACQUE PUDIE

### ALBERGO POLDO

PIANO D'ARTA (CARNIA)

Questo albergo è oramai vantaggiosamente conosciuto da tutti i frequentatori di questa stagione balneare, per la sua posizione elevata, arieggiata, incantevole, dove a prezzi modicissimi gli ospiti hanno sempre trovato comodi alloggi, servizio ordinato, decente, inappuntabile. In giornata l'albergo ha subito ampliamenti e riforamenti, da soddisfare tutte le esigenze della sua numerosa clientela. Vi furono aggiunte delle altre camere e tutte provviste di soneria elettrica; e anche pensato all'igiene, conducendo un getto d'acqua di vena a tutti i piani. Breve è la distanza dalla fonte minerale a dai bagni, donde parte una buona strada carrozzabile che conduce direttamente all'albergo.

Piano, 9 luglio 1887.

Il conduttore e proprietario  
**LEOPOLDO DREHATTI**

## AVVISO

A togliere la spiacevole concorrenza che viene fatta pubblicamente in mio nome fra miei incaricati, in codesto Distretto, dichiaro che l'unico mio effettivo Rappresentante per la Città e il Distretto di Udine è il signor ingegnere

## CARLO BRAIDA

Prego anche pubblicamente quei signori della Città e Distretto di Udine che intendessero onorarli di Loro commissioni a servirsi del tramite del sunnominato mio Rappresentante.

Vittorio 24 giugno 1887.

**GIUSEPPE PASQUALIS**

## Istituto Baccologico Susani

Allevamento 1888.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, tanto cellulare selezionata cinese a bozzolo bianco, indigeno bianco e indigeno giallo, giapponese a bozzolo bianco, giapponese a bozzolo verde, incrociato bianco giallo, asiatico a bozzolo giallo acuminato, come anche industriale indigeno a bozzolo giallo, giapponese a bozzolo verde, e verdolina (precisa varietà detta incrociata Casati) per l'allevamento 1888, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto Rappresentante per la Provincia del Friuli **Carlo Ing. Braida**, Via Daniele Manin (ex S. Bortolomeo) n. 21.

## G. B. Degani UDINE.

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali. — **Vino Chianti** in fasci. Prezzi di tutta convenienza.

A comodo dei signori committenti di città le consegne si fanno franche a domicilio tanto in fusti, quanto in fasci. Le commissioni si ricevono; al Magazzino fuori Porta Aquileja — al Negozio ed allo Scrittoio in via Erbe.

**Di recente arrivo BARBERA**

## ALL'OFFICINA DEL GAS

si vende

## IL CATRAME

a L. 9 al quintale.

## Avviso.

Il negozio cappelli di

## R. CAPOFERRI

è trasferito in Via Cayour n. 8, casa propria (ex negozio d'orologeria e orafica sig. G. Ferrucci).

Grande assortimento di cappelli d'ogni qualità e forme recenti, cappelli inglesi e cilindri di seta, grande novità, a prezzi discretissimi da non temere concorrenza alcuna.

Società Baccologica

## MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del mare. F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Gine.

Ricepito presso G. B. Madrasel, via Gemona n. 34; e G. Manzini, via Cusignacco n. 2, il piano.

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano

Il piano



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obieghit Parigi, 92, Rue De Richelieu

# GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

## PIETRO BARBARO

UDINE

PRONTA CASSA

PREZZI FISSI

STAGIONE DI PRIMAVERA — ESTATE

ABITI FATTI

|  |                 |                            |               |
|--|-----------------|----------------------------|---------------|
| Ulster mezza stagione stoffe novità        | da L. 22 a 35   | Veste da camera con ricami | da L. 25 a 50 |
| Soprabiti " in stoffa e castorini colorati | " 14 a 50       | Plaidis inglesi tutta lana | " 20 a 35     |
| Vestiti completi stoffa fantasia novità    | " 16 a 50       | Parasoli in tela e satin   | " 2 a 5       |
| Sacchetti                                  | " 12 a 25       | Ombrelli seta spinata      | " 5 a 14      |
| Calzoni                                    | " 5 a 15        | id. zanella                | " 2 a 50      |
| Gilet                                      | " e panno 3 a 8 | Coperte da viaggio         | " 10 a 30     |

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 50 a 120  
Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore

ANTICA  
FONTE

PEJO

AQUA  
FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881,  
e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciat, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi Antica Fonte Pejo-Borghetti.

63

Il Direttore C. Borghetti

Sola Linea Diretta Postale

Fra  
Anversa



NUOVA  
YORK

Vapori Transatlantici Postali della  
**LINEA «RED STAR»**

Partenze ogni Sabato

Viaggio il più corto ed economico.

Via Innsbruck e Basilea — Rivolgarsi a Von der Becke Marsily Anversa — Josef Strasse in Innsbruck (Tirolo)  
Luigi Kaiser in Basilea — A. Marsich Trieste.

SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSI E LOCOMOBILI

Esposizione 1878

Medaglia d'oro classe 52 — Diploma d'onore del 1859 e 1876.

MACCHINA ORIZZONTALE

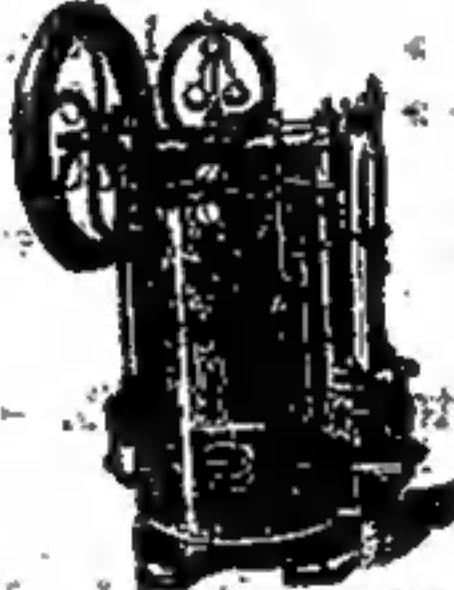
Locomobile o su pattini  
Caldala a fiamma diretta  
da 3 a 30 cavalli

MACCHINA

VERTICALE  
da 1 a 20 cavalli

MACCHINA ORIZZONTALE

Locomobile o su pattini  
Caldala  
con fiamma di ritorno  
da 5 a 50 cavalli



Tutte queste macchine sono pronte per la consegna. Invio franco di prospetti dettagliati.

Ditta J. HERMANN-LACHAPPELLE  
J. BOULET e C. Successori, ingegneri meccanici.  
31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6) Parigi, già  
rue du Faub. Poissonnière.

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaciens et Coiffeurs.

**LA VELOURINE**

Poudre de Riz spéciale  
PRÉPARÉE AU BISMUTH

Par CHES FA Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", per lire 3 alla scatola.

**ACQUA SALLES Non più Capelli Bianchi!**

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva ed istantanea, si può da se stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di 30 ANNI di successo ogni cressente.

**CASA SALLES, fondata nel 1850**

J. Salles, figlio di Emilio SALLES, via Francini-Gimite, 75, rue de Turigo, Paris.

Si trova presso TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E FARMACIANTI.

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", profumiere dal **Niccolò Clati** in Via Mercatovecchio.

71

**EMULSIONE**

DI

**SCOTT**

d'Olio Puro di

**FEGATO DI MERLUZZO**

CON

Ipotositi di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipotositi.

Curioso la Tisi.

Curioso la Anemia.

Curioso la debolezza generale.

Curioso la Scrofola.

Curioso il Reumatismo.

Curioso la gotta.

Curioso il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettivo dai medici, e di odore e sapore gradevole di facile digestione, e lo sopportano gli stomaci più delicati.

Preparato dal **CH. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK**

Si vende in tutte le principali Farmacie. L. 5, 50 la bott. o 31a mezza e dal grossista Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Pagani Villini e C. Milano - Napoli.

Preparato con cura.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri L. 2.50.

Si vende all'Ufficio annunzi del "Giornale di Udine".

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

Tutti Liquoristi

POLVERE AROMATICO PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO  
Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri L. 2.50.  
Si vende all'Ufficio annunzi del "Giornale di Udine".  
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale Statutario Lire 100,000,000 — Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Agosto** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Agosto 1887 il vap. postale **Roma**.

Prezzi discretissimi

1 Agosto il vapore postale **Perseo**  
15 **Orione**

Prezzi discretissimi

Partenza diretta per **VALPARAISO, CALLAO** ed altri scali del **PACIFICO**  
Ogni due mesi a cominciare dal 15 Luglio 1887 col **Piroscalo**, Washington.

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in **UDINE, Via Aquileja n. 94.**